

esserci

Ferri: quegli 8 sono minoranza

Da oggi in otto discutono il mondo. Otto Paesi democratici riuniscono i propri rappresentanti per affermare il predominio nei confronti della maggioranza, che essi si ostinano a chiamare «minorities». Otto grandi democrazie riunite a gestire il futuro e la distribuzione delle risorse, escludendo dall'incontro il resto del mondo, con la sola delega dei loro Paesi, costituiscono di fatto un'oligarchia antidemocratica. Non possiamo lasciare che la difesa dei principi democratici si riduca a uno scontro tra il G8 e un gruppo più o meno colorato e violento di contestatori: non è così. Troppo facile liquidare

così l'imponente dissenso sul G8. Per chi sa che la violenza divide, impedisce il confronto e la comunicazione; per chi ha compreso che la battaglia contro l'omologazione, per la differenza come vera ricchezza del mondo, non è solo politica ma è anche iniziativa individuale; per chi ha capito che è necessario immaginare per creare con l'iniziativa e le risorse degli individui nuove realtà; per chi riconosce che democrazia non è delega ma partecipazione; per chi sa che la maggioranza non è solo un numero ma espressione; per coloro che hanno smesso di lamentarsi e hanno deciso di esserci, l'appuntamento è a Genova.

Fabrizio Ferri
fotografo